

Mitsui e SKC fondono i poliuretani

<p>Le rispettive attività nelle materie prime poliuretaniche saranno conferite in una joint-venture nell'aprile 2015.</p>

22 dicembre 2014 17:29

Tsutomu Tannowa e Jang Suk Park, rispettivamente CEO del gruppo giapponese Mitsui Chemicals e di quello coreano SKC, hanno siglato un accordo di joint-venture per fondere in un'unica società le attività nelle materie prime per poliuretani.



Obiettivo della joint-venture è ampliare il giro d'affari consolidando siti produttivi e reti commerciali, ridurre i costi e accelerare le attività di ricerca e sviluppo applicativo.

A questo scopo, nell'aprile del prossimo anno sarà avviata una newco 50-50 con sede in Corea, forte di 650 addetti e un giro d'affari stimato in 1,5 miliardi di dollari nel 2015, che nelle intenzioni dei due partner dovrebbe crescere a 2 miliardi di dollari entro il 2020.

Entreranno nella società gli impianti TDI giapponesi di Omuta e Kashima (120 e 117mila tonnellate annue), quelli per TDI di Omuta e Yeosu (Corea), con capacità produttive rispettivamente di 60mila e 200.000 t/a, e gli impianti per polioli di Nagoya e Tokuyama in Giappone, più quello di Gujarat in India (polioli da biomasse dal 2015), per una capacità complessiva intorno alle 58.000 tonnellate annue. A questi assets vanno aggiunte le system house presenti in Cina (Tianjin, Suzhou Foshan e Beijing), Thailandia, Indonesia, Malesia, Polonia e Stati Uniti.

Mettendo a fattor comune le reti commerciali dei due partner, la società - di cui non è stato ancora stabilito il nome - sarà in grado di operare in Far East, Cina, Europa ed Americhe.

© Polimerica - Riproduzione riservata